

In vigore restrizioni per quattro ftalati

Non si può superare lo 0,1% in peso per DEHP, BBP, DBP e DIBP, utilizzati nella formulazione di plastificanti per PVC.

9 luglio 2020 08:47

Sono entrate in vigore il 7 luglio scorso le nuove restrizioni all'uso, nei prodotti di consumo, di quattro ftalati a basso peso molecolare (DEHP, BBP, DBP e DIBP), ritenuti potenzialmente dannosi per la salute umana.

La concentrazione limite per i quattro ftalati, utilizzati nella formulazione di plastificanti per PVC, è stata fissata allo 0,1% del peso del manufatti, con alcune eccezioni riportate nel documento rilasciato dall'ECHA, scaricabile in allegato. Le restrizioni sono state adottate attraverso una modifica del Regolamento Reach sulle sostanze chimiche pericolose, in particolare nell'annesso XVII, punto 51.

Gli ftalati sono sostanze chimiche utilizzate per ammorbidire (o "plastificare") alcuni materiali usati in una serie di prodotti industriali e di consumo, come il PVC. Alla fine dell'anno scorso, l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) aveva aggiornato la valutazione dei rischi da cinque ftalati impiegati nelle materie plastiche a contatto con gli alimenti, fissando nuovi livelli di sicurezza in termini di dose di assunzione giornaliera tollerabile ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata

